



COMUNE DI MARONE
Provincia di Brescia

N. 17 del Registro Delibere

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) GESTIONE RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO 2022-2025

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **giugno** con inizio alle **20:30** Casa Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** seduta **Pubblica** di **prima convocazione**.

Fatto l'appello nominale risultano:

NOMINATIVO	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	SEDE
1. RINALDI ALESSIO	SINDACO	Si		
2. ZANOTTI MAURO	CONSIGLIERE	Si		
3. NICHETTI SERENA	CONSIGLIERE	Si		
4. GHITTI MARCO	CONSIGLIERE	Si		
5. TOLOTTI FABIO	CONSIGLIERE	Si		
6. ZANOTTI FABIANA	CONSIGLIERE	Si		
7. UCCELLI ROSARIA	CONSIGLIERE	Si		
8. ZUCCHI ALBERTO	CONSIGLIERE	Si		
9. FENAROLI GABRIELE	CONSIGLIERE	Si		
10 CRISTINI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Si		
11 BONTEMPI SARA	CONSIGLIERE	Si		
12 TOMASI ALESSANDRO	CONSIGLIERE		Si	
13 GAMBA ANTONIO	CONSIGLIERE	Si		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIOVANNI STANZIONE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza ALESSIO RINALDI - SINDACO.

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'articolo 1, comma 702, della citata legge n. 147/2013, in materia di IUC, prevede che *"Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446."*

CONSIDERATO che l'articolo 52, del D. Lgs n. 446/1997, attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare di carattere generale di disciplina delle proprie entrate, anche tributarie;

CONSIDERATO che l'art.1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga, sancito dall'art. 14 della Direttiva n. 2008/98/CE;

RICHIAMATI i vari atti assunti da ARERA che, nel tempo, hanno definito il servizio integrato dei rifiuti in chiave moderna:

- 1) n. 443/2019/r/rif (MTR) del 31 ottobre 2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- 2) n. 444/2019/r/rif del 31 ottobre 2019, con le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- 3) n. 57/2020/r/rif del 3 marzo 2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- 4) n. 02/DRIF/2020 del 27 marzo 2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- 5) n. 138/2021/r/rif del 30 marzo 2021 recante "Avvio di procedimento per la determinazione del metodo tariffario rifiuti per il II periodo regolatorio 2022/2025 (MTR-2);
- 6) n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 contenente l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il II periodo regolatorio 2022-2025;
- 7) n. 02/DRIF/2021 del 4 novembre 2021, relativa all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative di trasmissione all'Autorità. Nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il II periodo regolatorio 2022/2025".
- 8) n. 387/2023/r/rif del 3 agosto 2023 relativo agli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- 9) n. 389/2023/r/rif del 3 agosto 2023 contenente l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- 10) n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023 relativo all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Marone non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

PRESO ATTO che il termine per l'approvazione del PEF TARI per l'anno 2024 è stato prorogato al 30 giugno 2024 dall'art. 7 comma 7-quater del DL 29/03/2024 n. 39, convertito con la Legge 23/05/2024 n. 67;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio n. 11 del 29 aprile 2022 di approvazione del PEF relativo al periodo 2022/2025, predisposto ai sensi della deliberazione Arera 15/2022;

VALUTATA la necessità di procedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 del PEF per le innovative modifiche introdotte al sistema di raccolta dei RSU e di tariffazione del servizio;

VISTO l'allegato aggiornamento biennale 2024/2024 del Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base alla delibera ARERA 363/2021/R/rif, attraverso la quale l'Autorità definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il II periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2), che introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;

VISTO che il Comune ha ricevuto il PEF grezzo da parte del gestore ai sensi dell'art 7 della Delibera Arera 363/2021 a cui è stato assegnato il protocollo n. 666/2024;

DATO ATTO che il Piano Finanziario è stato predisposto adottando il citato MTR-2 che prevede che debbano essere individuati:

il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

la specifica di beni, servizi e strutture disponibili e di risorse necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

una relazione che indichi il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio con le eventuali variazioni previste e motivate e la ricognizione degli impianti esistenti;

il fabbisogno degli investimenti per il quadriennio 2022-2025;

la descrizione degli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale;

la descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica e dell'efficacia ambientale;

le entrate tariffarie che sono determinate sulla base di dati certi, verificabili e in funzione della copertura degli oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni e per ogni annualità non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annuale che tiene conto:

del tasso di inflazione programmata;

del miglioramento della produttività (secondo un coefficiente di recupero di produttività determinato dall'Ente territorialmente competente in ragione del confronto tra il costo unitario

effettivo della gestione interessata e il benchmark di riferimento, nonché del livello/dei livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo); del miglioramento previsto della qualità e delle prestazioni erogate agli utenti; delle modifiche del perimetro gestionale;

TENUTO CONTO della necessità di sottoporre l'aggiornamento biennale al PEF ad ente esterno abilitato alla validazione dello stesso piano economico finanziario TARI, ai fini di una maggiore trasparenza verso i contribuenti destinatari del servizio e per obiettivi di accountability finanziaria;

INDIVIDUATO in qualità di soggetto validatore il dott. Danilo Zendra iscritto all'albo dei revisori e accreditato quale soggetto dotato di profili di terzietà rispetto al gestore del servizio, con determina n° 91 del 08/04/2024;

ACQUISITO il giudizio di idoneità espresso dall'atto di validazione posto in essere con esito positivo verso l'aggiornamento biennale 2024/2025 del Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025 del Comune di Marone elaborato ai sensi del metodo MTR-2 e comunicato in data 26 aprile 2024 con protocollo n. 3169/2024, allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale;

RITENUTO per quanto sopra di poter approvare l'aggiornamento biennale del Piano finanziario TARI 2024-2025 risultante dagli allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

VISTI:

- l'articolo 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i., nonché il regolamento comunale per l'applicazione della TARI;

RICHIAMATI il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e lo statuto comunale;

ACQUISITI sulla proposta relativa alla presente deliberazione il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi favorevoli palesemente legalmente espressi da n.12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1- **DI CONSIDERARE** le premesse, che si intendono qui totalmente riportate, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2- **DI APPROVARE** l'aggiornamento biennale 2024/2025 del Piano Economico Finanziario TARI 2022/2025 del Comune di Marone elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/r/rif. per un importo complessivo da coprire con l'entrata derivante dall'applicazione della tari, per l'anno 2024, di 365.728,00 e per l'anno 2025, di € 378.302,00.

- 3- **DI DARE ATTO** che il valore del PEF 2024-2025 rispetta, per tutti gli anni, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art.4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021;
- 4- **DI DARE ATTO** che il PEF 2024-2025 allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui è parte integrante, è costituito da una relazione di accompagnamento elaborata secondo il modello ARERA (Allegato 2) e dalle dichiarazioni di veridicità rispettivamente del legale rappresentante di Aprica Spa (Allegato 3) e del Sindaco (Allegato 4);
- 5- **DI APPROVARE** la relazione di validazione (Allegato 5);
- 6- **DI DARE ATTO** che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo qualora ritenuto necessario;
- 7- **DI DARE ATTO** che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF, corredato da tutti gli allegati che lo compongono, sarà trasmesso, mediante l'apposita piattaforma online, ad ARERA per l'approvazione definitiva;

II CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco,

CON VOTI unanimi favorevoli palesemente legalmente espressi da n.12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, immediatamente eseguibile.

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) GESTIONE RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO 2022-2025

VISTO PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA E DI CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Vista la deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000

Marone, lì 24/06/2024

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. GIOVANNI STANZIONE
(Firmato Digitalmente)

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) GESTIONE RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO 2022-2025

VISTO PREVENTIVO DI REGOLARITA'CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis, del D.Lgs. 267/2000

Marone, lì 24/06/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE
Dott. GIOVANNI STANZIONE
(Firmato Digitalmente)

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO ALESSIO RINALDI	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIOVANNI STANZIONE
---	--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIOVANNI STANZIONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati dell'ente ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

	2024			2025		
	Comune di Marone			Comune di Marone		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	13.361	-	13.361	14.166	-	14.166
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	110.412	-	110.412	114.216	-	114.216
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	166.682	10.081	176.763	173.802	12.256	186.058
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	17.568	-	17.568	18.173	-	18.173
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	10.541	-	10.541	10.904	-	10.904
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	46.192	-	46.192	47.784	-	47.784
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	30.487	-	30.487	31.537	-	31.537
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RClo _{TV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	29.943	29.943	-	30.974	30.974
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	249.427	40.024	289.451	259.743	43.230	302.973
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.738	8.558	10.296	1.798	11.317	13.116
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	6.800	6.800	-	10.310	10.310
Costi generali di gestione CGG	17.627	-	17.627	18.001	-	18.001
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{At}	94	-	94	98	-	98
Costi comuni CC	17.722	6.800	24.522	18.098	10.310	28.408
Ammortamenti Amm	23.307	4.942	28.249	20.726	1.084	21.810
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	6.235	2.671	8.906	5.444	2.340	7.783
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{isc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	29.542	7.613	37.155	26.169	3.424	29.593
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RClo _{TF}	602	342	943	534	308	843
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	6.928	6.928	-	6.736	6.736
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	48.401	29.557	77.958	45.531	31.479	77.010
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	368.706	115.081	483.787	377.105	114.209	491.314
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	297.828	69.581	367.409	305.274	74.709	379.983
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			80%			80%
q ₀₂ ton			1.542,64			1.542,64
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			22,00			22,00
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			30,25			30,25
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,08			-0,08
Totale y			-0,18			-0,18
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,83			0,83
Verifica del limite di crescita						
IP ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			2,80%			0,90%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,40%			3,50%
(1+ρ)			1,0540			1,0350
ΣT ₀			367.409			379.983
ΣTV ₀₋₁			258.226			289.451
ΣTF ₀₋₁			90.407			77.958
ΣT ₀₋₁			348.633			367.409
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,0539			1,0342
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			367.409			379.983
delta (ΣT₀-ΣT_{max})			-			-
Tva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	249.427	40.024	289.451	259.743	43.230	302.973
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	48.401	29.557	77.958	45.531	31.479	77.010
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	297.828	69.581	367.409	305.274	74.709	379.983
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			1.681			1.681
ΣTV₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			289.451			302.973
ΣTF₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			76.277			75.330
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			365.728			378.302
Attività esterne Ciclo integrato RU						
Macro Indicatore R1						
R1			0,93			0,93
Calcolo H di partenza						
AR ^{99sc} si			50,190			98,037
CRD ^{99sc} si						
H di partenza			51,2%			
Classe di partenza H			D			
Obiettivi			53,2%			55,2%
Classe obiettivo			D			D

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI**

COMUNE DI MARONE (BS)

**ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif**

Sommario

1	Premessa (ETC)	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Investimenti	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	9
4	Attività di validazione (ETC)	9
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	9
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	10
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	12
5.1.3	Coefficiente C116	12
5.1.4	Coefficiente CRI.....	12
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	12
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	12
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	12
5.2.3	Componente previsionale COI.....	12
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	12
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	12
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	12
5.4.2	Determinazione del fattore ω	13
5.5	Conguagli	13
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	13
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	14
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	14

5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	14
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.11	Ulteriori detrazioni	14
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	14

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Marone) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Aprica S.p.A. – gruppo A2A (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono il biennio 2024-2025.

Il comune di Marone è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il comune di Marone.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Aprica S.p.A. – gruppo A2A;
- Raccolta e trasporto: Aprica S.p.A. – gruppo A2A;
- Trattamento e recupero/smaltimento: Aprica S.p.A. – gruppo A2A;
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Marone.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Aprica S.p.A. che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, esso viene conferito in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia di proprietà del gruppo A2A.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune di Marone.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica.

Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti per il periodo 01/01/2021-31/12/2025, di repertorio n. 1235 del 17 marzo 2021.

I servizi ricompresi nell'appalto vengono qui richiamati brevemente:

- a) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici di vetro e lattine e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- b) servizio di raccolta differenziata porta a porta di carta e cartone e trasporto presso idoneo impianto di recupero
- c) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di sacchi e contenitori specifici di imballaggi in plastica e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- d) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici di Umido/Organico e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- e) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici dei rifiuti solidi urbani residuali (Secco residuo), ed entro 3 mesi dall'inizio dell'appalto, con contestuale rilevamento del sistema di identificazione presente sul contenitore di raccolta e attribuzione del rifiuto all'intestatario dell'utenza e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- f) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di sacchetti specifici di pannoloni e pannolini e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- g) servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci) mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso uffici comunali, scuole, territorio e presso esercizi pubblici;
- h) servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento di oli alimentari esausti mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso il centro di raccolta;
- i) servizio di raccolta porta a porta a chiamata di rifiuti ingombranti per le utenze domestiche;
- j) servizio di raccolta differenziata di abiti usati tramite contenitori specifici posizionati sul territorio e/o presso utenze, svuotamento degli stessi e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- k) fornitura dei contenitori per vetro e lattine;
- l) fornitura dei contenitori per umido/organico compreso contenitore aerato;
- m) fornitura dei contenitori per RSU dotati di sistema di identificazione;
- n) fornitura di sacchi per la raccolta del rifiuto indifferenziato (una tantum all'attivazione dell'utenza TARI);
- o) fornitura di sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica e umido (FORSU) (una tantum all'attivazione dell'utenza TARI);
- p) servizio di gestione del Centro di Raccolta (nel seguito CdR) comprensivo di:
 - posizionamento di idonei containers e contenitori;
 - presidio, gestione e manutenzione ordinaria del CdR, comprensivo di pesatura rifiuti;
 - trasporto dei rifiuti conferiti nel CdR presso idoneo impianto di recupero o smaltimento reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
- q) servizi di spazzamento strade meccanico e manuale e servizi di pulizia accessori (svuotamento cestini portarifiuti presenti sul territorio e nelle aree verdi pubbliche, pulizia aree verdi e piste ciclabili, pulizia dell'area del mercato settimanale ecc.);
- r) servizio mensile di ECOCAR;

- s) raccolta rifiuti abbandonati sul territorio comprese le carogne animali;
- t) attività di comunicazione all'utenza e alla popolazione per l'informazione corretta all'utilizzo del servizio, la promozione di comportamenti virtuosi al fine della riduzione della produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata, il recupero dei rifiuti riciclabili, compresa la realizzazione di calendario annuale dei servizi, dépliant informativi sulle raccolte incluse stampa e distribuzione agli utenti;
- u) resoconto mensile dei dati sulle raccolte dei singoli rifiuti, riepilogo semestrale ed annuale e compilazione annuale modello MUD, ORSO e di ogni altra modulistica richiesta dal Comune inerente i rifiuti;
- v) fornitura, nolo ove previsto, e posizionamento attrezzature, trasporto, smaltimento, spazzamento in occasione di feste ed eventi su aree pubbliche, sia su richiesta del Comune che su richiesta di privati concessionari delle aree pubbliche e su aree private su richiesta del Comune;
- w) fornitura a tutte le utenze, anche future, di tessera magnetica per accesso CdR, distributori sacchetti ecc.;
- x) fornitura a richiesta, anche a noleggio, di attrezzature per la raccolta dei rifiuti quali ad es. contenitori per CdR, composte, distributori palette per escrementi cani, cestini, TAG da applicare ai contenitori esistenti ecc.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2024-2025 il Gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque variazioni attese di perimetro (PG_a) rispetto a quanto erogato nell'anno 2023.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nel 2023, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero Aprica S.p.A., impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell'indifferenziato), garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024-2025 si traduce,

senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2022 che è pari al 79,5%.

Per il periodo 2024-2025 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la *compliance* alla qualità regolata di cui alla Delibera 15/2022/R/rif. Neppure sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020. Si rimanda la valutazione dell'entità di tali parametri all'Ente Territorialmente Competente.

Il Gestore ha provveduto a calcolare il valore del macro-indicatore R1 di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif. Tale valore è stato individuato a partire dai dati relativi a:

- quantità conferite (Q_{conf}) e raccolte (Q_{RD}) delle frazioni soggette agli obblighi di EPR;
- ricavi (AR_{sc} e AR) e ricavi massimi teorici ottenuti applicando i corrispettivi più elevati (AR_{max}).

Poiché ad oggi ARERA non ha ancora pubblicato una procedura operativa di calcolo dell'indicatore R1, Aprica ha provveduto a sviluppare in proprio una metodologia che poggia su assunzioni riguardanti, tra le altre, la considerazione delle frazioni soggette agli obblighi di EPR rientranti nel calcolo e la quantificazione del parametro AR_{max} .

Il valore del macro-indicatore R1 così calcolato risulta pari a 0,915 e determina, pertanto, una valutazione soddisfacente in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.. Non vi sono pertanto fonti di finanziamento dirette verso terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla Determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dall'aggiornamento MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2024-2025 di competenza del gestore, al lordo delle detrazioni individuate dall'ETC, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GESTORE			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	23.361	24.166
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	0	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	110.412	114.216
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	206.682	213.802
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	$CO^{EXP}_{116,TV}$	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TV}	0	0

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GESTORE			
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	COI^{EXP}_{TV}	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	17.568	18.173
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	46.192	47.784
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RC_{totTV}	0	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	1.738	1.798
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	$CARC$	0	0
Costi generali di gestione	CGG	38.505	39.831
Altri costi	CO_{AL}	94	98
Ammortamenti	Amm	23.307	20.726
Accantonamenti	Acc	0	0
Remunerazione del capitale investito netto	R	6.235	5.444
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	$CO^{EXP}_{116,TF}$	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	0	0
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	-602	-534

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022.

Con riferimento all'anno 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi stimati dal gestore per l'anno 2023 nel rispetto di quanto previsto all'art. 7.2bis dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

Per la determinazione dei costi 2022, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7-8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definite ed allocate due tipologie di costi generali di seguito descritte:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni dei soli comuni serviti da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali, relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

CO_{AL}

Se valorizzata, la componente CO_{AL}, corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2022.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-2.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{SC,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2023.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Allo stesso modo non sono state valorizzate le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità.

3.2.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti dell'anno 2023, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per l'anno 2025, si sono considerati gli investimenti di mantenimento previsti da Aprica

nel proprio piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV dell'agg. MTR-2.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2022 inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- attribuzione pro quota in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio (si tratta, in generale, di automezzi e attrezzature mobili condivise nello svolgimento dei servizi su diversi ambiti territoriali).

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali, realizzati dal gestore per il servizio al comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

4 **Attività di validazione (ETC)**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2022, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2022 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dall'aggiornamento del metodo tariffario.

5 **Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)**

5.1 **Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	2024	2025
rpi _a	2,7%	2,7%
X _a	0,10%	0,10%
QL _a	0,00%	0,00%
PG _a	0,00%	0,00%
C _{116a}	0,00%	0,00%
CRI _a	2,80%	0,90%
r_a	5,40%	3,50%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “non soddisfacente”, oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “soddisfacente”.

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2022: 22 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022 (ultimo dato disponibile): 30,25 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Marone, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2022, con una popolazione residente di 3.101 abitanti e una percentuale di raccolta differenziata del 79,5%, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

Cluster popolazione residente	RD media 2022 (%)
a) 1-2.500	63%
b) 2.501-5.000	71%
c) 5.001-15.000	73%
d) 15.001-30.000	70%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	64%
g) 100.001-200.000	65%
h) >200.000	48%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2023 relativo all'anno 2022.

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 2 anni 2024-2025: $\gamma_1 = -0,1$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore ARERA ha introdotto il macro-indicatore R1 di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif, stabilendo che esso determini una condizione di servizio "soddisfacente" qualora esso assuma valore uguale o superiore a 0,85.

Tale valore è stato calcolato dal gestore e risulta pari a 0,86.

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 2 anni 2024-2025: $\gamma_2 = -0,075$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 2 anni 2024-2025) rispettivamente i valori di -0,175 e 0,825.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

	<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2024-2025 è dunque pari a: $Xa = 0,10\%$.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla dei coefficienti QL e PG così come proposto dal gestore rispettivamente ai paragrafi 3.1.2.

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla del coefficiente C116 così come proposto dal gestore rispettivamente al paragrafo 3.1.2.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente Territorialmente Competente ha rilevato la necessità di valorizzare la componente CRI, per l'annualità 2024 pari al 2,8% e per l'annualità 2025 pari allo 0,9%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla delle componenti previsionali CO_{116TV} e CO_{116TF} proposta dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.2.2 Componente previsionale CQ

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla delle componenti previsionali CQ_{TV} e CQ_{TF} proposta dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

Per l'individuazione del fattore b di sharing dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ωa utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ωa può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

Ne discende un valore di ωa pari a 0,1 per le annualità 2024-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento al biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente ha confermato i saldi valorizzati dal gestore per le componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse. Esse si riferiscono al conguaglio dei costi di capitale del 2022 e 2023 dovuti agli effetti della deliberazione ARERA 68/2022/R/RIF che ha rideterminato il valore del WACC per quelle annualità.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il MTR-2, ai commi 4.6 e 4.7 dell'allegato A alla Delibera 363/2021/R/rif prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie così come individuato al paragrafo 5.1.

Le casistiche contemplate sono le seguenti:

1. le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 potrebbero presentare oneri significativamente superiori ai valori standard;
2. la valorizzazione del fattore di *sharing* b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo potrebbe non consentire di attestare il PEF su un valore inferiore al limite;
3. gli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, superano quanto previsto come valore massimo per QL e PG;
4. un valore di PEF attestato sul limite massimo non garantisce l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nella decisione sul valore delle entrate tariffarie da fissare per il biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente ha considerato i seguenti aspetti:

- il comune di Marone ha affidato il servizio tramite gara e i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;
- il comune di Marone ha la necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti;
- All'art. 4.6, la Delibera 363/2021/R/rif stabilisce che "In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della

gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.”.

L'ETC ha individuato le proprie decisioni in merito alle detrazioni sulle entrate tariffarie determinate ai sensi dell'aggiornamento del MTR-2 per il biennio 2024-2025, così come descritto al successivo paragrafo.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

In considerazione di quanto descritto al paragrafo precedente, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4.7 allegato A della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/rif, sono state individuate le detrazioni che assestano le entrate tariffarie determinate ai sensi dell'aggiornamento MTR-2 di competenza del Gestore al valore contrattualmente previsto.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore risultante dal MTR-2 per il biennio 2024-2025, dopo aver valorizzato le detrazioni consentite dall'Articolo 4.6, non evidenzia il superamento del limite di crescita delle entrate tariffarie per le annualità 2024-2025.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina 2/DRIF/2021 valorizzate nello schema PEF si riferiscono al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Per la quantificazione del valore di partenza H_{2024} il Gestore ha fatto ricorso alla modalità di calcolo semplificata messa a disposizione dal *Tool* di calcolo, che consente, in caso di indisponibilità dei dati relativi ai CRD_{sc_si} , di calcolare tale valore in base al rapporto dei quantitativi Q_{RD_si}/Q_{RD} .

Il valore partenza H_{2024} così calcolato risulta pari al 51,2% e determina, ai sensi dell'articolo 8.2 della Delibera 389/2023/R/RIF, il posizionamento del Gestore in classe D.

La quantificazione del valore di partenza H determina, inoltre, gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 secondo i valori di avanzamento fissati dell'Autorità, che si traducono nel mantenimento della classe D per le annualità 2024-2025.



DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL SOTTOSCRITTO/A **FILIPPO AGAZZI**NATO A **SERiate (BG)** IL **09/10/1966**RESIDENTE IN **BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)** VIA **CARAVAGGIO, 18/B**IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ **APRICA S.p.A.**AVENTE SEDE LEGALE IN **BRESCIA (BS)** VIA **ALESSANDRO LAMARMORA 230**CODICE FISCALE **00802250175**PARTITA IVA **00802250175**TELEFAX **+39 030 3553204**TELEFONO **+39 030 35531**INDIRIZZO E-MAIL **INFO.APRICASPA@A2A.IT**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA **26 GENNAIO 2024**, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

BRESCIA, 26 GENNAIO 2024

IN FEDE

Aprica S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 35531
Fax +39 030 3553204
Web www.apricaspa.it
www.gruppoa2a.it

Uffici:
Via Codignole, 31/G
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553505
Fax +39 030 3553015
E-mail info.apricaspa@a2a.it
PEC aprica@pec.a2a.it

Capitale Sociale euro 10.000.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione
nel Registro delle Imprese di Brescia 00802250175
R.E.A. Brescia n. 181836
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL/LA SOTTOSCRITTO RINALDI ALESSIO
NATO A BRESCIA
IL 05/07/1975
RESIDENTE IN MARONE (BS)
VIA VAL PINTANA N. 18
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI MARONE
AVENTE SEDE LEGALE IN MARONE (BS) VIA ROMA N. 10
CODICE FISCALE 80015730171 CODICE ISTAT 017106
TELEFAX _____ // _____ TELEFONO 030 987104
INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.MARONE.BS.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 09/04/2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 09/04/2024



IN FEDE

IL SINDACO
(Alessio Rinaldi)

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

**RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO PEF TARI
2024-2025 COMUNE DI MARONE**

Il sottoscritto Dott. Danilo Zendra, avente studio in Costa Volpino (BG) via Roma 111 iscritto al Registro dei Revisori Legali con il numero progressivo 154236, in qualità di soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, incaricato dal Comune di Marone di redigere la relazione di validazione per il Pef 2024-2025 redatto ai sensi dalla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF

PREMESSO CHE

l'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Dopo il primo periodo regolatorio 2020-2021, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha approvato con

deliberazione 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF il nuovo metodo regolatorio (MTR- 2), riguardante il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore rifiuti, valido dal 2022 al 2025;

Con la delibera 3 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

CONSIDERATO CHE

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2024) è dato da somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il nuovo metodo prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio.

Le nuove regole ridefiniscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2024-2025, i criteri per i costi riconosciuti nel 2022-2023 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Le variazioni tariffarie, per un massimo del 9,6%, e ai sensi dell' articolo 4 della delibera Arera 389/2023 *“Alla luce dell'andamento dei prezzi dei fattori della produzione, al fine*

Via Roma, 111 24062 Costa Volpino (Bg)
Cell. 3483142352 -Tel. 035/970828 - Fax 035/4346714
e-mail: zendra.danilo@studiozendra.it
e-mail certificata: danilo.zendra@pec.commercialisti.it

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

di assicurare

la continuità del servizio e la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale, per ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$: a) il parametro ρa per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe è determinato aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, r_{pia} , e ponendolo pari a 2,7%; b) oltre ai coefficienti di cui ai commi 4.2 e 4.4 del MTR-2 previsti per la determinazione del citato limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, l'Ente competente ha la facoltà di valorizzare il coefficiente $CRIa$, in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione.... Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 7%,"

In alternativa al coeff. $CRIa$ possono essere valorizzate e giustificati coefficienti QL e PG, rispettivamente in presenza di miglioramenti di qualità del servizio e per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini (PG), contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Alle REGIONI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani

Il CONSIGLIO COMUNALE deve assumere le pertinenti determinazioni, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, relative alle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed adottato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Gli ENTI LOCALI deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

TENUTO CONTO

Che nel periodo regolatorio 2022/2025, sono stati valutati e gestiti gli effetti derivanti dall'entrata in vigore del D.Lgs n. 116/2020 che consente alle utenze non domestiche di fuori uscire dal servizio pubblico con un evidente impatto sulle tariffe.

La possibile valorizzazione del coefficiente $C116a$, nei limiti consentiti dal comma 4.4 del MTR-2 [0%;3%], deve essere riportata nell'aggiornamento 2024/2025 riportando il valore massimo consentito per la valorizzazione del parametro $C116a$.

Ai sensi del comma 4.4 del MTR-2 "*Ai fini della determinazione del parametro ρa , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente $C116a$, che tenga conto della necessità di copertura delle componenti $CO116, TV, aexp$ e $CO116, TF, aexp$, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di*

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista – Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%”

Dell’aggiornamento, da parte del Dipartimento delle Finanze del MEF, delle linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653, art.1, della legge n. 147 del 2013 per l’Anno 2024 TARI – per supportare gli enti locali che nel 2024 si misureranno con l’applicazione dei fabbisogni standard alla TARI.

VISTI

Il D.lgs n.116 del 3 settembre 2020, che modifica il D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell’Ambiente);

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Il Documento per la consultazione n.422/2021/R/RIF del 12 ottobre 2021;

La delibera ARERA del 26 ottobre 2021 n.459/2021/R/rif concernente la “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;

La determinazione del 4 novembre 2021,n. 2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”

La delibera 3 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF, con cui l’Autorità di regolazione (ARERA) ha Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

La delibera 3 agosto 2023 n.387/2023/R/RIF, riguardante gli “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;

La delibera 3 agosto 2023 n.386/2023/R/RIF, riguardante gli “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;

La delibera 3 agosto 2023 n.385/2023/R/RIF, riguardante gli “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;

La Determina 06 novembre 2023, n.1/2023 – DTAC “Approvazione degli schemi tipo

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif'

CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE:

Ai sensi dell'art. 1.2 della delibera 389/2023:

Ai fini dell'aggiornamento biennale di cui al comma 1.1:

a) con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

b) con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengono flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il gestore di tali attività aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;

c) gli organismi competenti di cui alle precedenti lett. a) e b), in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF compiuta sulla base delle informazioni e degli atti enucleati al comma 7.3 del medesimo provvedimento, assumono le pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale e le trasmettono all'Autorità nel rispetto delle modalità e dei termini di cui ai commi 8.2 e 8.3 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF.

Ai sensi dell'articolo 7 delib. 363/2021:

- comma 1: ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

- comma 3: il Piano Finanziario risulta corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

- comma 4: Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

- comma 7: L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Ar-

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

ticolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

Ai sensi dell'articolo 8 delib. 363/2021:

- comma 2: In esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell'aggiornamento, svolta secondo quanto previsto al comma 7.4, gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

- a) l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2024 e 2025;
- b) con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

- comma 3: La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 8.2, avviene:

- a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;
- b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2024:

ASSERITO CHE

La legge n.15/2022 di conversione del D.L. Milleproroghe n.228/2021, prevede in particolare a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del **30 aprile di ciascun anno**.

CONSIDERATO CHE

L'art. 28 dell'allegato MTR 2 alla delibera n. 363/2021 recita "Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze

Via Roma, 111 24062 Costa Volpino (Bg)
Cell. 3483142352 - Tel. 035/970828 - Fax 035/4346714
e-mail: zendra.danilo@studiozendra.it
e-mail certificata: danilo.zendra@pec.commercialisti.it

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo”.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'aggiornamento dell'MTR-2 definisce la *Determinazione delle componenti a conguaglio* e i conguagli relativi alle componenti di costo variabile e fisso, ai sensi artt. 18 e 19 MTR-2;

TUTTO CIO' PREMESSO

In relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal gestore Aprica S.p.A. al Comune di Marone e considerati i costi diretti sostenuti dallo stesso Comune riguardo l'iva indetraibile registrata nel bilancio dell'ente locale e i costi operativi di gestione e i costi d'uso del capitale dai gestori;

PRESO ATTO

Della dichiarazione di veridicità rilasciata dal legale rappresentante della Società Aprica S.p.A. e dal Sindaco del Comune di Marone Sig. Alessio Rinaldi;

CONSIDERATO CHE

il Dott. Zendra Danilo, in qualità di soggetto esterno ai gestori, è stato incaricato dal Comune di Marone, in qualità di E.T.C., di redigere una relazione in supporto all'attività di validazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario TARI 2024-2025;

ACQUISITI

Elementi probativi e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

VERIFICATO CHE

il PEF Finale del Comune di Marone redatto ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif rileva:

- per l'anno 2024 costi finali utili per le entrate tariffarie (al lordo detrazioni del comma 1.4 determina 2/DRIF/2021) per € 367.409,00 al netto dell'addizionale provinciale, di cui totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo fisso € 77.958,00 e totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo variabile € 289.451,00;
- per l'anno 2025 costi finali utili per le entrate tariffarie (al lordo detrazioni del comma 1.4 determina 2/DRIF/2021) per € 379.983,00 al netto dell'addizionale provinciale di cui totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo fisso € 77.010,00 e totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di Costo variabile € 302.973,00;
- il parametro percentuale per la determinazione del limite della crescita delle tariffe

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

è rpi = 2,70%;

- Il coefficiente di recupero di produttività X_a , determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, è posto pari a 0,10%;
- il coefficiente PG_a è stato posto pari a 0,00% nel periodo 2024, 2025.
- Il coefficiente QL_a è posto pari a 0,00% nel periodo 2024, 2025;
- il coefficiente CRI è stato posto pari a 2,80% nel 2024, e pari a 0,90% nel 2025;
- Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020;
- Non sono state valorizzate le componenti previsionali CQ per gli anni 2024, 2025;
- Non sono state valorizzate le componenti previsionali COI (Costi Operativi Incentivanti), per gli anni 2024, 2025;
- Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica un valore complessivo delle componenti a conguaglio:

	2024	2024	2025	2025
	Gestore	Comune	Gestore	Comune
RC_{totTFa}	€ 602,00	€ 342,00	€ 534,00	€ 308,00

- Le componenti dei costi operativi incentivanti, $CO_{116TV,a exp}$ e $CO_{116TF,a exp}$, previste nel periodo regolatorio 2022/2025, per gli anni 2022/2023, non sono state rendicontate, perché non previste nelle suddette annualità;
- Le componenti dei costi operativi incentivanti, $CO_{TV,a exp}$ e $CO_{TF,a exp}$, previste nel periodo regolatorio 2022/2025, per gli anni 2022/2023, non sono state rendicontate, perché non previste nelle suddette annualità;
- Le componenti dei costi operativi incentivanti, $CQ_{TV,a exp}$ e $CQ_{TF,a exp}$, previste nel periodo regolatorio 2022/2025, per gli anni 2022/2023, non sono state rendicontate, perché non previste nelle suddette annualità;
- ai fini del monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, secondo quanto previsto dall'articolo 222 del decreto legislativo n. 152/06, è necessario definire uno specifico indicatore, denominato Ha , calcolato come rapporto tra:

Via Roma, 111 24062 Costa Volpino (Bg)
Cell. 3483142352 -Tel. 035/970828 - Fax 035/4346714
e-mail: zendra.danilo@studiozendra.it
e-mail certificata: danilo.zendra@pec.commercialisti.it

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista – Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

- i ricavi relativi ai rifiuti da imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sopra richiamati sistemi di compliance, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari, indicati con $ARSC^{AGG}_{si,a}$;

- i costi della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale, indicati con $CRDSC^{AGG}_{si,a}$;

il gestore definisce come segue il seguente indicatore:

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
$ARSC^{AGG}_{si,a}$	50.190	-	-
$CRDSC^{AGG}_{si,a}$	98.037	-	-
H	51,2%	53,2%	55,2%
Classe di appartenenza	D	D	D

- Al fine di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e gli effettivi risultati della gestione in termini di valorizzazione dei materiali derivanti dalla medesima raccolta, la valutazione di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo richiesta all'Ente territorialmente competente ai fini della valorizzazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$, di cui al comma 3.1 del MTR-2, deve essere coerente con il valore assunto dal macroindicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, suddetto macroindicatore assume il seguente valore: 0,93;

- L'Ente territorialmente competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF applica valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, riducendo le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN_Detr 4.6 del_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione. Ha di conseguenza rettificato i seguenti valori:

Detrazioni per i Costi Variabili	2024	2025
CRT_a (Aprica S.p.A.)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CRD_a (Aprica S.p.A.)	€ 40.000,00	€ 40.000,00
CRD_a (Marone)	€ 9.500,00	€ 8.000,00
Detrazioni per i Costi Fissi	2024	2025
CSL_a (Marone)	€ 28.000,00	€ 26.500,00
$CARC_a$ (Marone)	€ 8.000,00	€ 5.000,00

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

CGG _a (Aprica S.p.A.)	€ 20.878,00	€ 21.831,00
----------------------------------	-------------	-------------

- L'Ente territorialmente competente fornisce, il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021: L'Ente territorialmente competente fornisce, il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

	2024	2025
MIUR	€ 1.681,00	€ 1.681,00

- Con riferimento al conferimento rifiuti ad impianti minimi o ad impianti intermedi con flussi in uscita verso impianti minimi, è stata così compilata la seguente scheda:

	2024	2025
CTR	€ 110.412,00	€ 114.216,00

- il Gestore Aprica S.p.A. è affidatario del servizio di igiene urbana, e si occupa della gestione nel Comune di Marone dei seguenti servizi:

- Servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici di vetro e lattine e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- Servizio di raccolta differenziata porta a porta di carta e cartone e trasporto presso idoneo impianto di recupero
- Servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di sacchi e contenitori specifici di imballaggi in plastica e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- Servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici di Umido/Organico e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- Servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici dei rifiuti solidi urbani residuali (Secco residuo), ed entro 3 mesi dall'inizio dell'appalto, con contestuale rilevamento del sistema di identificazione presente sul contenitore di raccolta e attribuzione del rifiuto all'intestatario dell'utenza e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- Servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di sacchetti specifici di pannoloni e pannolini e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- Servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci) mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso uffici comunali, scuole, territorio e presso esercizi pubblici;
- Servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento di oli alimentari esausti mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso il centro di raccolta;
- Servizio di raccolta porta a porta a chiamata di rifiuti ingombranti per le utenze domestiche;
- Servizio di raccolta differenziata di abiti usati tramite contenitori specifici posizionati sul territorio e/o presso utenze, svuotamento degli stessi e trasporto presso idoneo impianto di recupero;

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

- Fornitura dei contenitori per vetro e lattine;
- Fornitura dei contenitori per umido/organico compreso contenitore aerato;
- Fornitura dei contenitori per RSU dotati di sistema di identificazione;
- Fornitura di sacchi per la raccolta del rifiuto indifferenziato (una tantum all'attivazione dell'utenza TARI);
- Fornitura di sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica e umido (FORSU) (una tantum all'attivazione dell'utenza TARI);
- Servizio di gestione del Centro di Raccolta (nel seguito CdR) comprensivo di:
 - Posizionamento di idonei containers e contenitori;
 - Presidio, gestione e manutenzione ordinaria del CdR, comprensivo di pesatura rifiuti;
 - Trasporto dei rifiuti conferiti nel CdR presso idoneo impianto di recupero o smaltimento reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - Servizi di spazzamento strade meccanico e manuale e servizi di pulizia accessori (svuotamento cestini portarifiuti presenti sul territorio e nelle aree verdi pubbliche, pulizia aree verdi e piste ciclabili, pulizia dell'area del mercato settimanale ecc.);
 - Servizio mensile di ECOCAR;
 - Raccolta rifiuti abbandonati sul territorio comprese le carogne animali;
 - Attività di comunicazione all'utenza e alla popolazione per l'informazione corretta all'utilizzo del servizio, la promozione di comportamenti virtuosi al fine della riduzione della produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata, il recupero dei rifiuti riciclabili, compresa la realizzazione di calendario annuale dei servizi, dépliant informativi sulle raccolte incluse stampa e distribuzione agli utenti;
 - Resoconto mensile dei dati sulle raccolte dei singoli rifiuti, riepilogo semestrale ed annuale e compilazione annuale modello MUD, ORSO e di ogni altra modulistica richiesta dal Comune inerente i rifiuti;
 - Fornitura, nolo ove previsto, e posizionamento attrezzature, trasporto, smaltimento, spazzamento in occasione di feste ed eventi su aree pubbliche, sia su richiesta del Comune che su richiesta di privati concessionari delle aree pubbliche e su aree private su richiesta del Comune;
 - Fornitura a tutte le utenze, anche future, di tessera magnetica per accesso CdR, distributori sacchetti ecc.;
 - Fornitura a richiesta, anche a noleggio, di attrezzature per la raccolta dei rifiuti quali ad es. contenitori per CdR, composter, distributori palette per escrementi cani, cestini, TAG da applicare ai contenitori esistenti ecc.
- il Comune di Marone effettua i seguenti servizi:
 - Gestione amministrativa della TARI e rapporto con gli utenti:
 - gestione crediti (tributo di competenza comunale)
 - attività di accertamento e contenzioso TARI
 - gestione dello sportello alla utenza presso l'Ente Locale
 - Spazzamento e pulizia strade parziale

Dott. Danilo Zendra
Dottore commercialista - Revisore di conti
Consulente per gli enti locali

- ai sensi del comma 4.6 MTR2, non si ha superamento del limite alla crescita tariffaria;

- Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-2, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno del limite di incremento tariffario previsto dall'MTR-2. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione

VALIDA

Per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, l'allegato piano economico e finanziario attestandone la completezza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso, e la coerenza con il bilancio dell'Ente.

Costa Volpino, lì 24.04.2024

Zendra Dott. Danilo
